

Orsini: investimenti, partnership strategica

N. P.

Un modello di successo, presentato con il governo italiano, basato su innovazione, sostenibilità, apertura ai mercati globali, che porterà investimenti in Italia. Confindustria ha sottolineato, con una nota, l'importanza della collaborazione economica bilaterale tra Italia e Emirati Arabi Uniti. «Gli obiettivi che ci siamo dati a livello Ue sono molto ambiziosi e per soddisfarli occorrono alleanze strategiche, sul piano internazionale, collaborazioni, joint venture e investimenti. Gli accordi siglati e gli investimenti emiratini in Italia, annunciati per circa 40 miliardi di dollari - ha commentato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini - sono determinanti per la crescita e il consolidamento del nostro sistema industriale, portando risorse nell'ottica della transizione ambientale e tecnologica e dello sviluppo di settori come l'edilizia sostenibile, l'energia, le infrastrutture, le materie prime critiche, le filiere strategiche, l'IA, l'industria manifatturiera, le tecnologie avanzate per la connettività e la sicurezza, i fondi per la patrimonializzazione delle pmi».

Orsini ha sottolineato l'importanza degli investimenti nell'edilizia sostenibile «che vogliamo legare al piano casa» e di questo tipo di accordi «che insieme a progetti strategici come il Piano Mattei offrono una straordinaria opportunità per consolidare la presenza italiana, integrando competenze e risorse, e per sfruttare in pieno le potenzialità di questi mercati. Favorire questi accordi in maniera transitiva, aprendo mercati e facilitando investimenti nel nostro paese, è essenziale. Sono corridoi di scambio e di sinergia con aree importanti e in grande sviluppo, come Medio Oriente, Golfo Persico, Far East. In questo contesto il rafforzamento del dialogo tra istituzioni e imprese è essenziale per trasformare le opportunità in progetti concreti». Le sinergie industriali riguardano i beni di consumo, i beni strumentali e i macchinari ad alto valore aggiunto. L'energia ha un ruolo centrale, con particolare attenzione all'idrogeno e alle rinnovabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA